



**Coordinamento Regionale**

**PUGLIA**

e-mail [puglia@polpenuil.it](mailto:puglia@polpenuil.it)

Prot. N. 36/C.R.P.

del 27/2/2015

**AL PROVVEDITORE REGIONALE A.P.**

**Dott. MARTONE Giuseppe**

**B A R I**

e p.c.

**AL DIRETTORE**

**Dott.ssa RUSSO Rita**

**L E C C E**

**ALLA SEGRETERIA NAZIONALE UIL**

**R O M A**

Oggetto: visita sindacale sui luoghi di lavoro.

In data 25 u.s. lo scrivente, unitamente al segretario provinciale LEONE Diego, ha effettuato una visita sui luoghi di lavoro, debitamente, comunicata ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'accordo quadro nazionale.

La situazione rispetto all'ultima ispezione da parte di questa O.S. (del 18.10.2013) è senz'altro migliorata per la diminuzione della popolazione detenuta e nell'applicazione della c.d. sorveglianza dinamica, con maggiore attenzione riservata ai box per gli agenti in servizio e con l'implementazione di strumentazione ed apparecchiature tecnologiche.

Una situazione da “attenzione” è il reparto infermeria che “ospita” detenuti cc.dd. psichiatrici maggiori rispetto alla capienza regolamentare, tenuto conto dell’inagibilità di alcune stanze che non consentono, tra l’altro, la differenziazione dei detenuti per circuito penitenziario, posizione giuridica e/o patologie differenti e che, di guisa, limitano la sicurezza per gli operatori penitenziari e la possibilità di spazi per la socializzazione dei reclusi.

Come evidenziato nel corso della visita del 2013 quando parliamo di “modello leccese” da esportare rispetto al regime aperto attuato con la sorveglianza dinamica non possiamo esimerci da riconfermare quanto affermato in quella circostanza, chiedendo alla S.V. di valutare la proposta (riteniamo meritevole di considerazione) che il Comandante di Reparto ci ha, gentilmente, illustrato relativamente alla previsione di modifica della sorveglianza al reparto “A.S.” che, attualmente, congiuntamente al reparto infermeria rappresentano le maggiori criticità dell’istituto leccese.

Altre richieste che vorremmo che la S.V. facesse sue e che, tuttavia, sono comuni in tutti gli Istituti penitenziari della regione sono la **mancanza di aspiratori per il fumo** e la mancanza di vestiario per il personale.

Alta nota dolente è il continuo depauperamento dei poliziotti in servizio con una carenza del 50% nel ruolo dei sovrintendenti e nonostante il taglio operato alla dotazione organica con il D.M. 2013 e P.C.D. del 27.6.2014 (- 56 unità), il personale amministrato risulta inferiore di circa 70 unità rispetto alla rideterminazione di cui sopra.

Nell’attesa di riscontro alla relazione, si porgono distinti saluti.

Bari, li 27/2/2015

**IL SEGRETARIO REGIONALE**

**F.to CAPORIZZI Stefano**